

Info Utili INDIA

India, un mondo a parte

Pensate all'India come a un mondo a parte, così diverso che da solo può offrirvi tutto: un mondo così antico che conserva millenni di storia, di arte e di cultura; un mondo così permeato di religiosità che fa dei suoi Dei e delle cerimonie religiose una presenza costante nella propria vita. Un mondo dove passato e presente convivono, le industrie con i festival e le fiere, con i satelliti lanciati nello spazio. Per quanto abbiate letto e sentito raccontare, l'esperienza di viaggio in India non si può trasmettere appieno: dovete viverla direttamente, assaporarla con tutti i vostri sensi. Sentirete nelle strade la fragranza del legno di sandalo o dei gelsomini che il venditore vi offre con grazia, vedrete i picchi dell'Himalaya e le infinite spiagge di Goa e della costa meridionale, gli atolli corallini e le "backwaters" del Kerala, i fiumi, i villaggi e le foreste tropicali. Dovunque sarete accolti dalla dolce parola " Namaste", il saluto pronunciato a mani giunte e a capo chino, che esprime il grande senso di ospitalità che troverete in tutto il paese. Scendete nei fastosi palazzi dei Maharaja o alloggiate nei bungalow delle grandi riserve faunistiche, godetevi i coloratissimi mercati e i concertini dei musicanti per le strade, visitate i templi grandiosi... La diversità di razze, di culture, di linguaggio, di ambiente, disegnano in India scenari sempre diversi. Nel deserto del Rajasthan vedrete processioni di cammelli che trasportano pesanti carichi; nelle riserve vedrete tigri, leopardi, elefanti, uccelli di ogni sorta; lungo le strade incontrerete lente, indolenti vacche sacre. Gusterete un autentico tè inglese nei grandi alberghi, sarete catturati dalla grazia delle danzatrici, vi unirete alla folla gioiosa che celebra i suoi festival... gli splendori dell'India non hanno fine.

Le voci del passato

In un paese che vanta una storia e una civiltà nata nella valle dell'Indo cinquemila anni fa, le tradizioni, i monumenti, i riti e le religioni si nutrono del suo passato. Ogni età, ogni dominazione ha lasciato le sue tracce nei grandi monumenti dell'India; i grandi stupa che celebrano i momenti salienti della vita del Buddha, i templi scavati nella roccia e le pitture murali di Ajanta ed Ellora, il tempio del Sole a Konarak, a forma di grande carro. Le grandi architetture dell'era mussulmana, i sontuosi palazzi dei re Moghuls. Il monumento più universalmente famoso è il Taj Mahal di Agra, un sogno di marmo, un gesto d'amore eretto in memoria di una sposa amatissima. E sempre ad Agra, il Forte dove l'imperatore morì, prigioniero del suo stesso figlio. E poi i templi di pietra di Khajuraho, interamente scolpiti e decorati a formelle; il Palazzo dei Venti a Jaipur, la "Città Rosa", un palazzo-illusione che si assottiglia verso l'alto come una quinta di teatro. Per arrivare alle moderne università, agli impianti per l'energia nucleare e alle grandi dighe, "i templi dell'India di oggi".

Una terra di molte religioni

L'atmosfera mistica che pervade tutta l'India si respira dovunque: nei tranquilli monasteri buddisti, nell'animazione dei templi induisti, fittamente popolati dalle statue delle loro divinità, nei luoghi di culto disseminati a migliaia in tutto il paese. In India convivono Induismo, Islamismo, Buddismo, la religione Sikh e il Cristianesimo, insieme con religioni minori che comprendono lo Zoroastrismo e il Jainismo. Nel grande pantheon dell'induismo emerge la trinità composta da Brahma, il creatore, Vishnu, il conservatore e Shiva, il distruttore; i templi e i santuari li celebrano in tutto il paese. Il Gange è il loro fiume sacro e Benares (Varanasi) la loro più sacra città. Anche l'Islamismo ha molti seguaci in India, lo provano le numerose moschee e mausolei. E la Grande Moschea di Delhi è uno dei suoi monumenti più splendidi. Il Buddismo, la religione della non violenza, della carità, purezza e fratellanza celebra il suo fondatore nei santuari e negli stupa votivi e commemorativi sparsi in tutta l'India. In Sakhismo ha la sua massima espressione nel Tempio d'oro di Amritsar mentre il Cristianesimo, che arrivò in India nel XVI secolo con il gesuita spagnolo San Francesco Saverio, ha le sue chiese in ogni città.

La grande fauna

L'immagine tradizionale è quella delle vacche sacre che vagano lungo le strade e delle scimmie che saltano tra i tetti delle case. Ma in tutto il paese potrete vedere gli animali più splendidi nelle riserve, protetti e circondati dal loro habitat, in molti casi si tratta di specie rare o in pericolo di estinzione. La penisola indiana è un continente a sé, dove la diversità geografica ha permesso lo sviluppo di 359 specie di mammiferi e 1200 specie di uccelli. Mentre alcune regioni ospitano specie diverse di animali, Ogni regione è caratterizzata dalla presenza di una particolare fauna: il rinoceronte in aree isolate lungo il Brahmaputra, gli ultimi leoni asiatici nella zona occidentale mentre l'elefante indiano, più piccolo del cugino africano, ma possente è rispetto persino della tigre, si può incontrare in molte riserve disseminate in tutta l'India. Il progetto Tigre, nato venti anni fa, ha individuato le maggiori zone abitate dalle tigri, ne ha fatte aree protette e ha favorito la riproduzione di queste magnifiche belve. Bharatpur, a cinque ore di macchina da Delhi, ospita la più grande riserva di uccelli di tutta l'Asia con aironi, ibis, pellicani, cicogne variopinte, aigrette e l'uccello-spatola. La maggior parte della fauna indiana vive negli oltre duecento parchi e riserve del paese. Tutte le riserve sono raggiungibili in macchina e offrono anche la possibilità di alloggio. Potete chiedere anche la guida di uno dei ranger, grandi conoscitori della foresta e degli animali, che sapranno accompagnarvi direttamente nei punti strategici per una migliore osservazione.

Mari e montagne

L'India ha una spettacolare cintura costiera con spiagge che sono tra le più belle del mondo, alcune attrezzate, altre quasi inespolate dal turismo. Dalle distese infinite di sabbia argentea, alle baie frangiate di palme, una vacanza sulle spiagge indiane è un'esperienza indimenticabile. Tra le località più famose, cominciamo da Goa. Questa ex colonia portoghese nel Mare Arabico ha oltre cento chilometri di spiaggia bianca e di palmeti. Qui potrete praticare tutti gli sport d'acqua: nuoto, windsurf, immersioni, sci d'acqua e vela. Potrete alloggiare in hotel a cinque stelle, in piccoli alberghi o ostelli per la gioventù. Poi nel Kerala, lo stato dell'estremo sud, dotato di grandi alberghi e cottage sulle spiagge, troviamo Kovalam, circondata da una vegetazione lussureggiante; Puri sulla costa orientale, Mamallapuram presso Madras con i templi sulla spiaggia o le spiagge inespolate di Gopalpur, nell'Orissa, splendida nel suo isolamento. Ma se volete scoprire un mare che non scorderete mai, ecco le Laccadive, un arcipelago di 35 isole coralline, di cui solo 10 abitate. L'atollo disabitato di Bangaram è un paradiso bordato di spiaggia argentea e circondato da una laguna di acque trasparenti, profonde da pochi centimetri a 120 metri, con un immenso patrimonio di piante marine, pesci e coralli. Oppure scoprite le isole Andamane e Nicobare, con un mare turchese dove guizzano miriadi di pesci multicolori, con le barriere coralline, con le palme sulla spiaggia, le più belle conchiglie del mondo. Se invece cercate la grandiosità della montagna, non c'è posto al mondo che possa offrirvi cime più imponenti e, nei mesi estivi, più gradevole refrigerio contro il caldo delle pianure. Montagne per sciare, per fare roccia ed escursioni. E non c'è sport che in India non possiate praticare, dal golf al tennis, alla pesca, al rafting sui fiumi, ai safari a dorso di cammello nel Rajasthan per scoprire il deserto di Thar e dormire, la notte, accampati sotto le stelle.

Sport

L'immenso territorio dell'India vi offre infinite possibilità di praticare ogni tipo di sport, dal golf alla pesca sui fiumi, dall'hockey al nobile gioco del polo. Ma potete concedervi anche sport più avventurosi. Gite in canotto sui fiumi, lungo acque tranquille per i meno esperti, o attraverso rapide vorticosi per i più abili, sempre costeggiando paesaggi di spettacolare bellezza. Scalate su montagne impervie o su dolci colline rocciose. Tranne che nel periodo dei monsoni, questo è uno sport che si può praticare in ogni stagione dell'anno. Safari a dorso di cammello per ammirare la maestà del deserto, con i suoi tramonti e le sue sabbie ondulate. E' uno sport che si pratica nel deserto di Thar, nel Rajasthan, in una breve giornata o per una durata fino a due settimane, in un'atmosfera che fa rivivere gli antichi viaggi delle carovane. Il deltaplano vi farà ammirare il paesaggio da un altro, emozionante punto di vista. Vi sono club per i deltaplanisti e New Delhi, Bombay, Shimla, Devlali e Bangalore. E se non vi basta potrete anche dedicarvi al volo a vela o a escursioni in mongolfiera.

Fiere e Festival

Probabilmente non esiste giorno nel calendario indiano che in qualche parte di questo paese così vasto non si celebri una festa religiosa o non si tenga una fiera – alcune talmente grandi, che quasi l'intera nazione vi partecipa, altre così piccole da essere confinate alla minuscola comunità di qualche remoto villaggio. Ma lo spirito è lo stesso – con rituali, musica, colori, allegria, sfarzo e gaiezza. Il capodanno, l'arrivo delle nuove stagioni, il tempo del raccolto, la nascita delle divinità, di santi e profeti, gli eventi storici e mitologici – tutti trovano espressione in innumerevoli festival e le fiere diffusi il lungo e in largo per tutto il paese.

La musica e la danza

In India la musica accompagna e avvolge come in un bozzolo tutta la vita dell'uomo. Il canto celebra le gesta degli eroi, sottolinea le festività, scandisce i ritmi stagionali della natura e porta gioia al lavoro del contadino, del barcaiolo, del cammelliere. La musica indiana, dapprima articolata in sole tre note, poi cinque, poi sette, si arricchì in seguito di semitoni; oggi la melodia è costruita su una scala che comprende ventidue microtoni e crea infinite gamme di variazione. E' una musica lontana dalla nostra tradizione occidentale, che ha tuttavia anche per noi un fascino coinvolgente e misterioso. Anche l'arte della danza in India ha le sue radici nell'antichità, come dimostrano sculture e dipinti i cui esempi risalgono a 4000 anni fa. La danza è sempre stata forma di devozione ed espressione di emozione e sentimenti, nata da pulsioni religiose e basata soprattutto sulla ricca tradizione indù. La danza indiana si manifesta in tre aspetti: movimenti del corpo eseguiti semplicemente per la loro bellezza e grazia decorativa; espressione del viso e gestualità codificata che intendono trasmettere un significato o introdurre un tema; ancora espressioni del viso e movimenti delle mani, abbinati all'uso delle parole che introducono elementi del dramma. La tecnica della danza impegna tutto il corpo, dal più piccolo muscolo delle palpebre, al viso, al tronco, alle mani, ai piedi; il gesto di una sola mano, o delle due mani intende sempre comunicare una precisa immagine. Tuttavia la tecnica lascia spazio all'improvvisazione e il danzatore deve anche dare il contributo della sua interpretazione creativa attraverso il movimento del corpo, il canto e le parole, i costumi e gli ornamenti, gli stati d'animo e le emozioni. Deve non solo esprimere sentimenti, ma provocare un'analoga risposta nello spettatore. Per questo chi assiste alla danza deve conoscerne la tecnica come conosce l'esecutore. Così nella danza rivivono le antiche leggende e le secolari tradizioni in un complesso rituale che non riuscirete a comprendere appieno, ma certamente vi creerà un'emozione. E il suono del sitar, dei flauti e delle percussioni, il fruscio degli abiti di seta, il bagliore dei gioielli, il tintinnio dei campanelli alle caviglie, tutto concorrerà a farvi vivere un'esperienza profondamente toccante.

Le città

Delhi e il nord

Il succedersi delle dinastie ha costruito e ricostruito sette Delhi, e di ognuna restano tracce e monumenti come il Forte Rosso, il grande minareto Qutb Minar, la moschea Jama Masjid. L'architettura Moghul di Delhi contrasta con lo splendore formale dell'ottava città, Nuova Delhi, costruita dagli inglesi, per farne il centro politico e amministrativo della capitale, una città di grandi viali, di vasti giardini e palazzi imponenti. Delhi, il principale punto di partenza per visitare il cosiddetto "Triangolo d'oro" che conserva alcuni tra i maggiori tesori dell'arte indiana. Verso ovest Jaipur, la Città Rosa, Udaipur, città di antichi palazzi principeschi circondata da cinque laghi-gioiello, Mount Abu, famosa per i suoi templi. Verso est, oltre Agra e Khairah, vedrete Banares (Varanasi), la città più antica, la città più santa dell'India, con i palazzi che si affacciano sul Gange in cima agli alti gradoni (ghat), meta di pellegrinaggi per tutti gli indù che vengono a "lavare" i peccati nel loro sacro fiume. Allahabad, Rishikesh e Hardwar sono altre città sante che si affacciano sulle sue rive e unirsi alla folla è un'altra affascinante esperienza. Il nord è anche la terra dell'Himalaya che vi offre un'altra irripetibile esperienza: siete in cima al mondo con nuvole bianche che vorticano sotto di voi e le grandi cime innevate che vi sovrastano. Nel Kashmir, all'estremo nord, gli antichi imperatori Moghul profusero immense ricchezze per creare, accanto alla naturale bellezza della regione, giardini e canali e farne un vero paradiso in terra. Potete visitare Shimla la bella "capitale estiva" dell'India britannica, circondata da foreste; a nord della città esplorate la valle di Kulu, la "valle dei re", verde di foreste e di frutteti. Tante meraviglie da vedere, tutte affascinanti, tutte diverse.

Bombay e l'ovest

Bombay, in origine un villaggio di pescatori, è una delle città più popolate del mondo, centro d'arti, di affari e di industria. La sua Marine Drive è un'ampissima arteria lungo il mare e sul mare si affaccia anche la Porta dell'India, un monolito di basalto giallo che è uno dei simboli della città. Di qui, con breve traversata in barca, si raggiunge la piccola isola di Elephanta, per ammirare gli splendidi tempi scavati, scolpiti e affrescati nella roccia, vecchi di duemila anni. C'è tanto da vedere, lasciando Bombay. Il Gujarat, lo stato del Mahatma Gandhi, il padre della nazione; ad Ajanta i trenta templi buddisti scavati in una profonda gola rocciosa e ad Ellora, ancora templi nella roccia, scolpiti e dipinti. Se poi volete immergervi in un mondo di "bella vita", ma anche di serena pace, andate a Goa, il piccolo stato che è la più famosa stazione climatica della regione. Chilometri di spiaggia d'argento bordata di palme, un mare scintillante, una luce magica: Goa è un'affascinante unione di cultura latina e indiana e Panaji, la capitale, conserva l'impronta portoghese nell'architettura urbana. Negli oltre cento chilometri di spiaggia dello stato potete scegliere Colva, un villaggio di pescatori dove l'acqua è turchese, o Aguada, frequentata dal jet set, o Anjuna, o Chapora col suo Forte portoghese e le sue spiagge appartate. E a Bondla, una delle riserve faunistiche di Goa, è possibile vedere il cinghiale e il cervo nel loro ambiente naturale.

Calcutta e l'est

Calcutta è la più vasta città dell'India, la capitale intellettuale, città d'arte d'avanguardia di poeti, scrittori e registi di fama mondiale, la patria del grande poeta e premio Nobel Tagore. Calcutta fu la prima sede della Compagnia delle Indie e alcuni dei suoi edifici più famosi furono costruiti da imprenditori inglesi. Il Victoria Memorial, un edificio a cupola di marmo bianco, è uno dei monumenti più noti della città. Le strade pullulano di riksciò, auto, filovie, venditori ambulanti e folla multicolore, ma la città ha anche un'oasi di pace nel parco di Maidan, dove all'alba gli abitanti trovano nella pratica dello yoga il necessario relax che li libera dallo stress urbano. Da Calcutta si raggiunge Darjeeling; qui in un angolo di Inghilterra che convive con i monasteri buddisti, si coltiva un tè famoso, di fronte agli alti picchi dell'Himalaya. Nello stato di Orissa, le tre grandi città-tempio di Bhubaneswar, Puri e Konarak sono l'altro "Triangolo d'oro" dell'India. La prima capitale dello stato, è per eccellenza la città tempio dell'India e dei suoi 7000 templi che si snodavano lungo le rive del lago sacro di Bindusagar: ne sopravvivono 500. Puri è una delle quattro tra le più sacre città indù, e un famoso centro balneare. Qui tra giugno e luglio si svolge lo spettacolare festival di Rath Yatra, o "Festival dei carri" dove enormi folle di pellegrini vanno a rendere omaggio alle immagini delle divinità che vengono portati per le strade su massicci carri di legno. Infine Konarak, che custodisce tra le dune di sabbia di fronte alla baia lo splendido Tempio del Sole. È una straordinaria costruzione a forma di carro, completo di ruote e di cavalli, uno dei più splendidi esempi di scultura di tutto il paese.

Madras e il sud

Il bellissimo Sud! Quasi non toccato dalle invasioni straniere, qui l'eredità indiana è intatta come in nessun'altra regione del Paese. Madras, la capitale dello stato di Tamil Nadu è una roccaforte dell'induismo e centro della danza tradizionale indiana e della scultura templare. Nella sua storia si sono intrecciate altre culture – cinese, armena, portoghese – il cui ricordo rimane anche nei nomi delle strade. Madras, efficiente e brulicante di vita, ha magnifici templi a guglie la cui architettura non ha uguali nel paese e un lungomare tra i più belli del mondo. A nord di Madras, lo stato di Andhra Pradesh è ricco di tesori archeologici e architettonici e nella capitale, Hyderabad, si respira un'atmosfera da mille e una notte, con splendidi palazzi e antiche dimore residenziali e il Forte di Golconda, l'antica città dei diamanti. Questa è la terra dei templi che, grandiosi e completamente ricoperti da centinaia di statue policrome, destano in chi li vede un ammirato stupore e che, nella loro imponenza, si annunciano a miglia di distanza. Mahabalipuram, "la città delle cinque pagode" disseminate lungo la costa, Kanchipuram la città d'oro, Tirichirapalli e Madurai, una delle più antiche città della regione e meta di pellegrinaggi, sono le città tempio che offrono al visitatore un'esperienza viva e un incanto indimenticabile. Se volete respirare un'altra atmosfera, ecco Pondicherry sulla costa a sud di Madras, ex capitale dei possedimenti francesi in India, che sembra un angolo del meridione di Francia. Nel vicino stato di Karnataka si ammirano i templi scolpiti di Belur e Halebid; a Mysore, la città dove si produce l'incenso, l'aria profumata di rose, muschio, gelsomino e legno di sandalo. Ancora più a sud lo stato di Kerala, antico crocevia di culture, dove reti da pesca cinesi, sinagoghe ebraiche, forti portoghesi, chiese siriane e olandesi si alternano ai templi e ai palazzi della cultura indiana. E nelle campagne, piantagioni di spezie e di palme da cocco. Se cercate una spiaggia dalla bellezza intatta, Kovalam è la più bella di tutta l'India; poi Cochin e Trivandrum con il famoso tempio di Padmanabhaswamy, città entrambe famose per chiese e musei. E se potete, non rinunciate a una gita nelle "backwaters" tra Alleppey e Quilon.

Gli alberghi

In India troverete grandi alberghi delle catene internazionali che offrono lo stesso comfort di quelli europei e americani, ma esistono dovunque ottime possibilità di sistemazione, confortevoli e a prezzi accessibili. In tutte le grandi città i Budget Hotel (alberghi a prezzi ragionevoli) garantiscono il comfort di un ambiente moderno e ottimo servizio. Vi sono poi gli ostelli della Gioventù, ideali punti di partenza per escursioni organizzate spartane ma estremamente economiche. E' anche possibile alloggiare presso i privati, con la formula del "paying guest" (Ospite pagante). Un'altra esperienza piacevole è quella delle Houseboats, nelle regioni di Srinagar, nel Kashmir, sui laghi Dal e Nagin. Sono barche dai 24 ai 38 mt (ma ve ne sono anche di più piccole) dotate di ogni comfort, ideali per piccoli gruppi. Infine, l'ospitalità indiana vi offre un'occasione unica: Soggiornare in Palace Hotel. Sono i palazzi di una volta abitati dai Maharaja che oggi, splendidamente ristrutturati, sono stati trasformati in Grand Hotel che offrono ogni comfort in un ambiente realmente principesco. Sono palazzi grandiosi, circondati da verdi giardini, ombreggiati da freschi portici in marmo che vi faranno vivere in un vero palazzo di delizie e vi faranno sentire la differenza tra un albergo e una reggia.

Lo shopping

I tesori dell'arte e dell'artigianato indiano vi offrono una varietà infinita di proposte, da scegliere nei grandi bazaar o da acquistare negli empori statali. Le sete, spesso intessute di fili d'oro, e i cotone sono un classico degli acquisti, come i sari e gli scialli. E ci sono i piatti, i vasi e le coppe di Agra, in marmo intarsiato di pietre dure; monili di tormaline multicolori; oggetti in ebano o in legno di sandalo, di ottone o di cuoio o di terracotta. Se poi cercate cose preziose, ecco i tappeti in lana e in seta, dagli stupendi disegni, pietre dure, zaffiri, rubini, smeraldi, pietre di luna, perle e gioielli d'oro a 22 carati. La scelta e le tentazioni sono vaste quanto l'India.

Abbigliamento

Deve essere leggero e pratico, come quello europeo nella stagione estiva. Sono preferibili gli indumenti di cotone e assolutamente sconsigliati i tessuti sintetici. Non dimenticate un cappello di cotone o di paglia per proteggervi dal sole cocente. Nell'India settentrionale, in inverno, può fare abbastanza freddo; quindi è bene qualche abito di lana, una giacca a vento e un maglione, sempre utile anche quando, durante la bella stagione, l'aria condizionata degli alberghi può darvi fastidio.

La cucina

La gastronomia indiana è una vera festa per i gourmet che amano la cucina esotica. I piatti di carne e il pane non lievitato, cotto al momento su piastre roventi, sono la base della cucina del nord; verdura e riso nella cucina del sud, mentre sulla costa potrete gustare ogni varietà di pesci e molluschi. In ogni città, in ogni regione pranzi squisiti e diversi vi delizieranno il palato. Apprezzerete la ricchezza dei sapori che il curry dà ad ogni pietanza. Il curry, preparato da una miscela di decine di spezie macinate fresche, che ogni cuoco combina in ricette segrete per dare personalità ai suoi piatti. E, per finire, budini, frittelle e dolci per chiudere un pranzo tanto diverso dai nostri.

L'India in treno

La rete ferroviaria indiana è molto estesa e raggiunge anche i luoghi più remoti del paese; le svariate possibilità di viaggio in treno includono treni lussuosi come il Palace on Wheels o il Royal Orient, treni superveloci come il Shatabdi e il Rajdhani Express e altri treni divisi in 15 zone. L'Indian Railways (ferrovie indiane) prevedono per i visitatori esteri la possibilità di acquistare l'Indrail Pass con il quale è possibile viaggiare in tutta l'India senza restrizioni purché si osservi la data di scadenza del Pass stesso. Le ferrovie indiane mettono a disposizione dei turisti stranieri un numero determinato di biglietti pagando in valuta estera.

Il Royal Orient

Il Royal Orient è uno dei più antichi ed insoliti treni ancora esistenti, un viaggio sulle sue lussuose carrozze vi porterà indietro nel tempo in epoche di impareggiabile splendore e opulenza. Viaggiare su questo treno significa ripercorrere il maestoso passato e lo stile di vita dei maharaja nelle splendide regioni di Gujarat e Rajasthan. Il Royal Orient è un palazzo mobile formato da 13 carrozze dotate di ogni comfort come un vero e proprio albergo a 5 stelle. Troverete al suo interno lussuosi saloni, una biblioteca, televisione, carrozza ristorante con una raffinata cucina continentale e indiana, bar e molti altri servizi per rendere piacevole la vostra permanenza a bordo. Il Royal Orient inizia il suo servizio da settembre e prosegue fino ad aprile. Ogni tour parte da Delhi il mercoledì pomeriggio e ritorna a Delhi la mattina del mercoledì successivo per un totale di 7 notti e 8 giorni. I giorni sono per lo più dedicati alle visite mentre le notti agli spostamenti. Itinerario: Delhi, Chittaurgarh, Mehsana, Modhera, Sansagir, Delwada, Ahmedpur, Mandvi, Palitana, Udaipur, Ranakpur, Jaipur.

Il Palace on Wheels

Il Palace on Wheels è uno straordinario treno pieno di antico charme e comfort. Questo treno raggiunge lungo il suo itinerario alcune tra le più incantevoli città del Rajasthan tra cui: Jaipur, Chittaurgarh, Udaipur, Sawai Madhopur, Jaisalmer, Jodhpur, Bharatpur e Agra (nell'Uttar Pradesh). Il treno possiede 14 carrozze progettate per offrire i moderni comfort dall'aria condizionata all'impianto stereo ed ancora un servizio di telefoni collegati tra loro, confortevoli cabine ognuna con bagno privato, due ristoranti con cucina continentale, indiana e rajasthani, un bar fornito, una sala relax e lettura. Ogni tour parte da Delhi la mattina del mercoledì e ritorna a Delhi il mercoledì successivo. I giorni sono dedicati alle visite e le notti agli spostamenti.

Shatabdi Express

Oltre ai lussuosi treni sopra citati esistono anche treni super veloci messi a disposizione dalle ferrovie dello stato chiamati Shatabdi Express che collegano le principali città. Sui treni è possibile usufruire di tutti i servizi messi a disposizione per questo tipo di viaggio veloce come pasti e spuntini. Le città collegate dal Shatabdi Express sono: New Delhi, Bhopal, Dehradun, Amritsar, Ajmer, Kalka, Chandigarh, Chennai, Mysore, Coimbatore, Tirupati, Mumbai, Ahmedabad, Pune, Calcutta, Bokaro Steel City, Secunderabad e Rajahmundry.

Rajdhani Express

Questo treno superveloce è dotato di aria condizionata in ogni sua parte dandovi la possibilità di provare le ferrovie indiane al meglio della loro efficienza; durante il tragitto è possibile anche pranzare o fare un semplice spuntino. Il treno collega New Delhi alle città principali come Howrah, Chennai, Mumbai, Bhubaneswar, Guwahati, Bangalore, Jammu Tawi, Secunderabad e Thiruvananthapuram.

I treni giocattolo delle regioni collinari

Esistono in India 5 treni che attraversano le regioni collinari indiane, tra questi i più conosciuti: il tratto di ferrovia lungo 83 km che collega Siliguri a Dajeeleng nella zona nord-est del paese e il tratto lungo 96 km che conduce da Kalka a Shimla. La terza tratta collinare lunga 162 km collega Pathankot alla valle di Kangra nell'Himachal Pradesh. La quarta tratta (46km) congiunge Mettupalayam a Udhagamandalam nel sud, infine l'ultima tratta collega Neral a Matheran nello stato del Maharashtra. Questi treni in miniatura vi condurranno tra le montagne attraverso verdi prati terrazzati e dense foreste, lungo tunnel e ponti.

Treno a vapore: Brahmaputra by Steam

Questa antica locomotive risalente al 1944 dopo accurati e attenti restauri è tornata ad operare offrendo ai turisti un tuffo nel passato. La locomotiva collega Guwahati a Pandu, situata sulla riva sud del fiume Brahmaputra nel verdeggiante stato dell'Assam. Questo fiume nasce in Tibet fino a sfociare nel mare del Bangladesh scorrendo negli stati dell'Arunachal Pradesh e Assam prendendo nomi diversi a seconda dello stato in cui si trova: Tsang Po, Lohit e Yamuna. Pandu era invece importante porto prima della costruzione del ponte Saraighat sul fiume Brahmaputra nella città di Guwahati oltre che un importante terminale per tutti i treni in partenza dalla zona alta dell'Assam. Il pacchetto turistico del Brahmaputra by Steam include anche una traversata in traghetto da Pandu sul fiume Brahmaputra ed include anche bevande, pranzo e snack sul traghetto stesso. **Itinerario:**

Ore 10:00 tradizionale benvenuto alla stazione ferroviaria di Guwahati.

Ore 10:30 partenza dalla stazione ferroviaria di Guwahati.

Ore 11:30 arrivo alla stazione di Pandu.

Ore 11:45 partenza per la breve crociera sul fiume Brahmaputra.

Dalle ore 12:45 alle ore 13:25 pranzo.

Ore 13:30 partenza per Pandu.

Ore 14:00 arrivo a Guwahati.

Tariffe:

Adulti Rs. 4999 a persona - Bambini tra i 5 e i 12 anni Rs. 2499. - Bambini sotto i 5 anni gratis.

Per informazione e prenotazioni:

- Director, National Rail Museum, Chanakapuri, New Delhi 110 021 (India)

- Tel. 00 91 11 6881816, 6880939

- Fax 6880804

- E-mail: rajesh_agrawal@vsnl.com

Oppure

- Deputy Chief Commercial Manager (Marketing) Northeast Frontier Railway, Maligaon, Guwahati 781011 (India) tel. 00 91 361 570575 – fax 570305 - - E-mail: uci-88@yahoo.com

La Fairy Queen

La Fairy Queen è la più antica locomotiva funzionante del mondo con una capacità di 50 posti essa percorre il tratto di Delhi – Alwar durante il weekend dando la possibilità ai turisti di sperimentare la permanenza in un heritage hotel e di visitare il santuario delle tigri a Sariska. La tariffa è di 8.000 Rupie ed include i pasti, il trasporto in pullman (Alwar – Sariska – Alwar), la visita al santuario delle tigri e la permanenza al Sariska Palace in camera doppia. Il treno è operativo per periodi limitati dell'anno più precisamente da Ottobre a Febbraio.

Per prenotazioni ed informazioni:

- Director, National Rail Museum, Chanakapuri, New Delhi 110 021 (India) tel. 00 91 11 6881816, 6880939 fax 6880804

- E-mail: nrm@nrm.cmc.net.in

- Sito internet: www.icindia.com/fairy

Indrail Pass

L'Indrail Pass è un modo comodo e conveniente di viaggiare in India, è possibile acquistarlo sia in India sia all'estero, la tariffa è da pagare in valuta straniera. La validità del Pass varia da mezza giornata ai 90 giorni ed è acquistabile all'International Travel Bureau nella stazione ferroviaria di Delhi oppure presso gli uffici delle ferrovie delle città di Agra Cantt, Agra città, Ahmadabad, Amritsar, Aurangabad, Bangalore City, Kolkata, Chandigarh. Chennai, Gorakpur, Hyderabad, Jaipur, Mumbai, New Delhi, Puttapparthi Town Booking Agency, Rameswaram, Secunderabad, Trivandrum Central, Vadodara, Varanasi; Vasco-da-Gama e Vijayawada. Anche le agenzie di viaggio autorizzate nelle città di Delhi, Mumbai, Calicut e Chennai possono vendere l'Indrail Pass.

Tariffe	1° classe di lusso con aria condizionata		1° classe Standard		2° classe	
	US \$		US \$		US \$	
Periodo di validità	Adulti	Bambini	Adulti	Bambini	Adulti	Bambini
1/2 Giornata	57	29	26	13	11	6
1 Giorno	95	47	43	22	19	10
2 Giorni	160	80	70	35	30	15
4 Giorni	220	110	110	55	50	25
7 Giorni	270	135	135	68	80	40
15 Giorni	370	185	185	95	90	45
21 Giorni	396	198	198	99	100	50
30 Giorni	495	248	248	126	125	65
60 giorni	800	400	400	200	185	95
90 Giorni	1060	530	530	265	235	120

Clima

L'India ha tre stagioni principali: estate, inverno e la stagione dei monsoni. I mesi estivi (aprile-giugno) sono caldi in gran parte dell'India. E' la stagione più adatta per visitare le stazioni climatiche di Shimla, Mussoorie, Nainital, Kufri e della valle del Kashmir, Dajeeling, Shillong, Ootacamund, Kodaikanal, Pachmarhi e il Monte Abu. I mesi invernali (novembre-marzo) sono piacevoli in tutta l'India, con belle giornate di sole. Nelle pianure settentrionali e ai piedi dell'Himalaya la stagione è più rigida, mentre le regioni a est, a ovest e a sud sono gradevolmente fresche. I monsoni arrivano all'inizio di giugno nell'India sud-occidentale e, gradualmente, arrivano in tutto il Paese ad accezione delle zone sud-orientali. In queste zone si ha la più alta piovosità tra metà ottobre e la fine di dicembre.

Valuta

Non ci sono restrizioni per la valuta stranieri – in banconote o travellers' cheques – ma ogni somma che superi i \$ 2.500 va dichiarata alla dogana. Qualunque valuta può essere convertita in una valuta indiana, presso le banche o gli uffici autorizzati, che troverete in albergo. I documenti relativi vanno conservati per facilitare la riconversione al momento del rientro. Sono accettate le maggiori carte di credito.

Differenza oraria

L'ora indiana è avanti di quattro ore e mezza rispetto a quella italiana (in Italia h. 12.00 in India h. 16.30). Quando in Italia è in vigore l'ora legale la differenza è di tre ore e mezza.

Lingue

L'Inglese è la seconda lingua dell'India, quindi se siete in grado di parlarlo non avrete difficoltà di comunicazione.

Norme sanitarie

Non sono richieste vaccinazioni. Si consiglia di bere solo acqua minerale sigillata. In tutta l'India sia la frutta che la verdura sono prodotti puramente biologici, ma è opportuno consumare questi prodotti solo presso i ristoranti, preferire sempre la frutta da sbucciare e la verdura cotta.

Notizie utili

Per entrare in India è necessario che il passaporto sia valido per sei mesi dopo la conclusione del viaggio, più un visto d'ingresso da richiedere all'Ambasciata Indiana o al Consolato Generale presentando il passaporto, 3 foto tessere, il modulo di richiesta e 50,00 € per il visto turistico.

🇮🇳 **Ambasciata dell'India**

Via XX settembre,5 – 00187 Roma

Tel.06/4884642 – fax 06/4819539

E-mail: info.wing@indianembassy.it

Sito internet: www.Indianembassy.it

🇮🇳 **Consolato Generale dell'India**

Via Larga, 16 – 20122 Milano

Tel. 02/8057691 – fax 02/72002226

E-mail: cgi.milan@consolatoindia.com

🇮🇳 **Air India**

Via Pantano, 2 – 20122 Milano

Tel. 02/86453032

Sito internet: www.arindia.in

Visti speciali

Per visitare alcuni stati come Manipur, Mizoram, Arunachal Pradesh, alcune zone del Sikkim, Himachal Pradesh, Jammu & Kashmir, Uttar Pradesh e isole Andamane e Laccadive, è necessario chiedere un permesso speciale.

Esadora Tour Operator

Rome - Italy

WEB www.esadora.it – MAIL info@esadora.it

Telefono 06.4173.3972 – Fax 06.4146.8063